MENSILE dell'Associazione Parrocchiale "Noi Giovani" - PARROCCHIA SS. MARIA IMMACOLATA - GALUGNANO

www.noigiovanigalugnano.it

Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

Mensile - Anno XVIII° -Dicembre-Gennaio 2005 /06 n°11-1

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

"[I magi] entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostatisi lo adorarono" (Mt 2,10).

a cura di
don. Gigi Gualtieri

Ogni anno quando celebriamo e viviamo il mistero dell'Incarnazione del Verbo, ci sobbalza alla mente lo stupore delle condizioni estreme in cui nasce il Figlio di Dio.
Ma perché questa povertà estrema, questa solitudine? Quale è l'intento di Dio nello scegliere queste condizioni esistenziali del suo Figlio? Non avrebbe potuto scegliere un luogo più adatto, più comodo, più "dignitoso", consono a un Re?
Eppure accade un qualcosa di strano, apparentemente inspiegabile. Dei re, i Magi, dinanzi a un semplice Bambino si prostrano, loro che erano ricchi, potenti, colti. Cosa scatta in loro, tanto a condurli a compiere un atto di sottomissione? Vi è l'incontro di due estremi: da una parte la "Povertà assoluta", dall'altra la "ricchezza assoluta". Da una parte una regalità divina, umanizzata e sintetizzata nei valori dell'umiltà, della pace, dell'amore…" dall'altra una regalità vissuta nel pote-

segue a pag.5

All'interno:

- Il mio primo approccio elettorale: emozioni e aspettative
di Gabriele Maggiulli pag.5

- Il dolce dormire
a cura del dott. Angelo Dell'Anna
..... pag.3

- Troppa importanza a questi regali
di Giuseppe Dell'Anna pag.5

Ricordando Michele Vese

vedi a pag 4

DALLA REDAZIONE UN AUGURIO DI BUONE FESTE A TUTTI I LETTORI

AUGURI PER IL S. NATALE
di Mons. Pasquale Caputo

Dio è Amore. Dio ha tanto amato il mondo da donare il Suo Figlio. Cristo ha tanto amato il mondo da donare se stesso. Ecco Betlemme, ecco il Calvario, ecco il Cenacolo.
Il Natale è per l'eccellenza la festa dell'Amore, che si rileva nell'amabilità di un bambino, nostro Dio, che tende le braccia al mondo per fargli comprendere che lo ama. Al mondo per fargli comprendere che lo ama. Il calvario è l'Amore che si dona tra le sofferenze della Croce. Nel Cenacolo Cristo si dona nel pane dell'Amore. Cristo si dona a noi nell'amore, c'invita ad amarlo e ci indica come amarlo. "Chi ama osserva i comandamenti", ci esorta ad amarci l'un l'altro. Solo nell'amore verso Cristo, verso i fratelli troviamo la nostra pace, la nostra gioia, la forza di vivere, troviamo l'amore e tutti abbiamo un profondo bisogno di amare e di essere amati. Gesù ci aiuta

continua a pag 2

NATALE: Da Sempre Momento Di Riflessione Sulla Sofferenza Umana.
di Federica Tucci

Natale! Un abete con i fili d'argento, il presepio e la grotta illuminata, i canti, il suono dell'organo e anche l'eco delle cornamuse, i doni che ci scambiamo...
La gente si riunisce nelle proprie famiglie: " Natale con i tuoi", dice un proverbio.
Tornano da lontano anche molti emigranti.
Chi non può tornare, scrive il suo augurio: "Buon Natale a tutti voi!".
La gioia di stare insieme, la forza di un sorriso, il calore di un abbraccio, il tepore di gente che ti vuole bene...questo è il DIPINTO del Natale.
Molta gente è convinta che le vacanze, la festa portino felicità a tutti, è concentrata su impegni e regali e cala un muro tra la sua e le altre realtà della vita. Non guarda quanta sofferenza c'è nel mondo, quante famiglie non conoscono più il valore di uno sguardo che parla, il significato di porgere la mano al fratello e soprattutto quante persone anche oggi, 25 Dicembre, perdono la voglia di vivere...!
È presente però anche una piccola parte

continua a pag 2

Tra ieri ed oggi, la famiglia eterno fulcro della vita dei figli

di Daniela Alfieri

Attualmente, definire con esattezza il significato di famiglia per poi giungere ai suoi doveri ed obiettivi che si prefigge, è alquanto difficile. In un'epoca definita del "progresso", dell'evoluzione scientifica, di svolta e di allontanamento dagli antichi usi e costumi, appare sempre più evidente che stia prendendo piede la cattiva abitudine di trascurare i veri valori, che invece dovrebbero aiutarci ad apprezzare ogni istante vivendo più serenamente.

Tramite un brevissimo excursus storico, si notano molto chiaramente le enormi trasformazioni subite dalla famiglia : si parte dagli anni in cui il termine non aveva una dimostrazione pratica ma era solo un concetto astratto, per poi giungere nell' antica Grecia in cui la famiglia inizia a comporsi ma in forma rudimentale poiché la donna non aveva gli stessi diritti del marito ed, essendo esclusa dalla vita pubblica, era segregata in casa, fino ad un recente passato in cui si colloca la famiglia patriarcale, posta completamente sotto il controllo del padre - marito, mentre la moglie con i figli avevano un ruolo marginale.

Negli ultimi anni la struttura della famiglia si è modificata tantissimo a causa di svariate motivazioni, innanzitutto si è diffusa l'idea della convivenza che, legalmente parlando, non è il preludio della nascita di una nuova famiglia, purtroppo è anche in crescita il numero delle separazioni e dei divorzi , ed altrettanto gravi sono ad esempio l'indifferenza e il distacco presenti tra genitori e figli.

La famiglia è sempre stata identificata come il luogo fondamentale per la crescita dei figli, ecco che sin dal primo minuto di vita i genitori hanno un ruolo basilare per loro, poiché devono guidarli nei loro primi passi e, durante la crescita, accompagnarli, consigliarli nelle sue scelte, dato che ciò che è veramente importante è far sentire loro di essere presenti, di essere sempre pronti ad aiutarli e sostenerli fin dalle prime difficoltà, esprimendo loro tutto l'affetto e l'amore che provano nei loro confronti; inoltre, dovrebbero insegnare ai figli la buona educazione, ciò che è giusto o meno, ad imparare dai propri errori, e man mano proiettarli verso il futuro, verso il momento in cui si separeranno dai rispettivi genitori per dar vita ad una nuova famiglia tutta loro.

Purtroppo, attualmente, stanno scomparendo le più belle, semplici ed antiche abitudini, come quelle del dialogo, del confronto, ridotte sempre più a piccolissimi spazi in cui tutta la famiglia si ritrova in casa al ritorno dal lavoro, dalla scuola e dagli altri innumerevoli impegni; questi momenti fondamentali per la crescita dei figli sono sostituiti dalla Tv, dai pc e video giochi, che occupano sempre più i figli in maniera negativa e li inducono a rinunciare a quegli elementi che sicuramente contribuirebbero a formarli positivamente.

dalla prima pagina

AUGURI PER IL S. NATALE

di Mons. Pasquale Caputo

ad amarlo nutrendoci della sua parola (Parola di vita, di Amore). Ci esorta a vivere amandoci. Lasciamoci amare da Cristo e amiamolo per amarci per l'un l'altro.

Se ci fosse più amore in noi, saremo più cristiani. Se ci fosse più amore nelle famiglie, esse sarebbero veramente casa dell'amore. Se noi cristiani diffondessimo amore, ci sarebbe più giustizia, più pace nella società.

Il Natale ci aiuti a riflettere se noi amiamo e come amiamo quel Bambino; se noi ci amiamo e come ci amiamo l'un l'altro. Se siamo veramente cristiani, viviamo secondo i cristiani, viviamo secondo il Vangelo, siamo fedeli alla messa domenicale. Ogni messa è celebrazione dell'Amore di Cristo, che si dona. San Paolo ci insegna quali sono le caratteristiche dell'amore: l'amore è paziente, è benigno, non è invidioso, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non si vendica, si compiace della verità. Tutto copre, tutto spera, tutto sopporta.

Oggi c'è un bisogno assai urgente di amore, di amore cristiano, perché c'è maggiore confusione, depressione, disperazione; c'è più benessere, quindi maggiore egoismo.

Maria SS. Immacolata è la madre dell'Amore. Invochiamola, affidiamoci a Lei per essere anche noi amore, testimoni dell'amore. Affidiamo a Lei le nostre famiglie, perché in loro regni l'amore, ogni famiglia sia credibile testimonianza di amore.

Auguri a tutte le famiglie, specialmente alle famiglie più deboli, più bisognose di amore. Particolarmente auguri a chi soffre, la solitudine, agli anziani, ammalati, auguri ai bambini, ai giovani. Nutriti di amore, essi vivano di amore, diffondiamo amore specialmente dove c'è odio, solitudine, disperazione. Ci sarà pace nelle famiglie, nella società, se ci sarà amore. La pace cristiana è pace di amore, e ogni cristiano, ogni famiglia sia una forte testimonianza di amore.

"Solo l'Amore conta, solo l'Amore è tutto"
(S. Teresina di Gesù Bambino)

BUON NATALE

Mons. Pasquale Caputo

NATALE: Da Sempre Momento Di Riflessione Sulla Sofferenza Umana.

di Federica Tucci

dalla prima

di uomini, donne, giovani, bambini, che non è ossessionata dall'essere "IO" al centro del mondo, che apre gli occhi per guardare intorno a sé le varie realtà di sofferenza di cui il mondo è pieno. In massima parte si tratta di persone che hanno vissuto sulla loro pelle il dolore, non quello di una semplice caduta, di una delusione, ma quello dell'abbandono, della disperazione, della perdita di qualche persona cara o della malattia. E quando il dolore ti tocca e ti segna, privandoti della serenità, riesci poi a comprendere e a immedesimarti nelle situazioni altrui.E il Natale è un momento importante per riflettere sulla propria vita e sui valori dell'esistenza.

RICORDIAMO A TUTTI

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: INFORMATECI vi costerà nulla.

IL DOLCE DORMIRE

a cura del dott. Angelo Dell'Anna

I disturbi del sonno sono tra le cause più frequenti che spingono una persona a consultare un medico. In particolare è stato valutato che più del 30 % della popolazione occidentale soffra di insonnia.
Ma che cosa si deve intendere per insonnia? Esiste un'ampia variabilità individuale circa la durata del sonno, pertanto la sua qualità non può rappresentare un valido parametro per definire uno stato di insonnia. Se è vero infatti che viene considerato 'normale' un sonno che dura dalle 6 alle 9 ore, vi sono persone che dormono meno di 6 ore e che sono in pieno stato di benessere durante le loro attività quotidiane, mentre al contrario vi sono persone che pur dormendo a lungo riferiscono uno stato di disagio diurno per aver 'dormito male'.
Si può pertanto affermare che non è importante quanto si dorme, ma come si dorme e che soffre di insonnia che vive il sonno non come un'esperienza ristoratrice, ma come una sofferenza o addirittura un danno (una frequente affermazione è 'mi sveglio più stanco di prima').
Le cause e la durata dell'insonnia 'vera' sono molte, a volte non individuabili (cosiddetta insonnia secondaria).
Ma quando consultare il proprio medico?
In generale un'insonni transitoria, della durata di poche notti è quasi sempre dovuta a situazioni di stress come un cambiamento nell'ambiente del sonno (per esempio in un albergo, in un letto d'ospedale, ecc.), a variazioni del ritmo del lavoro, ecc.
L'insonnia che persiste per più giorni e fino a tre settimane (cosiddetta insonnia a breve termine o passeggera) riconosce più spesso eventi significativi della vita, come un lutto, l'inizio di un nuovo lavoro, un divorzio, ecc. oppure una malattia acuta o un intervento chirurgico.
La forma più penosa di insonnia resta tuttavia quella che in gergo tecnico viene definita cronica, la cui durata è di mesi o anni. E' quest'ultima che spinge più spesso il paziente dal medico perché non sa trovare una giustificazione alle sue 'notti in bianco'. Eppure a volte, ma non sempre, anche in questo caso esse possono risultare banali.
Un insonnia cronica può dipendere per esempio dall'assunzione di svariati farmaci, come ad esempio cortisonici, antidepressivi, diuretici, diuretici, farmaci per la pressione, per l'asma, per la bronchite, cronica, per l'ulcera, e persino farmaci da banco.
Quanto affermato non deve ovviamente indurre alla sospensione della terapia, ma se possibile ad una differente distribuzione nell'arco della giornata, dopo averne discusso col proprio medico.
Frequenti cause di insonnia cronica sono anche l'ansia, la depressione, l'ipertiroidismo, il deficit di ferro, la sindrome delle gambe senza riposo (che interessa il 5% degli adulti) ed il disturbo con movimenti periodici degli arti (che affligge il 17% dei pazienti con insonnia). Per queste ultime due patologie risulta molto utile lo studio del sonno mediante polisonnografia cioè del rilievo continuo per un' intera notte dell'elettroencefalogramma, dei movimenti oculari, (elettrooculogramma) e dell'elettromiogramma di superficie. Tale studio è eseguibile esclusivamente presso i centri di sonno.
Cause spesso trascurate sono l'assunzione di caffè (la caffeina può causare disturbi del sonno fino a 8-12 ore dalla sua assunzione) e di alcool e la nicotina; anche se molti pazienti ricorrono all'alcool per indurre il sonno è stato dimostrato che esso spesso aumenta il numero di risvegli, interferendo con la capacità del cervello di mantenere il sonno.
Una buona fetta delle cause di insonnia è ascrivibile a scorrette abitudini di vita, tanto da spingere gli esperti a redigere un vero e proprio decalogo per curare l'insonnia:
- Mantenere orari fissi per coricarsi ed alzarsi
- Svolgere regolare attività fisica, preferibilmente all'aria aperta, ma non nelle tre ore che procedono il sonno
- Andare a letto solo se si ha sonno ed alzarsi se non si riesce a dormire dopo 20-30 minuti
- Evitare stanze troppo calde, troppo fredde o rumorose
- Evitare i sonnellini pomeridiani e comunque, se indispensabili, mai dopo le 15,00 e per più di un'ora
- Evitare di assumere alcool, caffè, tè, cioccolato, coca-cola o di fumare prima di andare a letto
- Non utilizzare il week-end per dormire esageratamente
- Utilizzare la camera solo per dormire e non per soggiornarvi (ad esempio stando distesi a guardare la TV)
- Considerare la possibilità che qualche farmaco prescritto per altra patologia possa essere la causa dell'insonnia (leggere il foglietto illustrativo ed eventualmente trovare con il proprio medico una possibile soluzione)
- Provare uno spuntino con un bicchiere di latte, biscotti o una banana prima di andare a letto.

Volutamente ho voluto lasciare per ultimo il ricorso ai farmaci per curare l'insonnia perché, pur essendoneve tanti e di diversa natura (anche 'naturali'), vi si deve ricorrere solo per brevi periodi e solo dopo che il medico abbia stabilito che ve ne sia effettivamente bisogno.

Dott. Angelo Dell'Anna

"Lectio Divina"

Giovedì 15 Dicembre alle ore 19,30 noi, giovani di Galugnano, insieme al nostro Don Gigi ci siamo recati a Maglie nella Chiesa dell'Immacolata per partecipare alla "Lectio Divina", un incontro di preghiera, presieduto dal nostro Arcivescovo Don Donato Negro e con una forte partecipazione dei giovani delle parrocchie della Diocesi di Otranto.
La "Lectio" è un appuntamento che avviene una volta al mese; è un incontro costruttivo e importante il quale fa riflettere tutti noi su quelli che sono i valori fondamentali che caratterizzano la nostra persona e sui valori primari che Dio ci ha lasciato.
Tema di quest'incontro è stato "Mosè, la ricerca nella libertà". Partendo quindi dal libro dell'Esodo, quando il Signore chiese a Mosè di liberare gli Israeliti dall'Egitto, il nostro vescovo ci ha fatto riflettere sul valore alto della libertà.
Libertà come un diritto sacrosanto a qualsiasi età e come una condizione da favorire e difendere in ogni situazione.
È stato bello ascoltare la Parola di Dio, cantare, meditare, ascoltare le riflessioni del Vescovo e alcune testimonianze vere!…che ti toccano il cuore.
E' uno dei modi per crescere nella Fede, per avvicinarsi sempre di più al Signore, per creare una relazione personale con Dio…. ci si arricchisce sempre di più!
La nostra preghiera è stata, appunto, quella di chiedere aiuto al Signore per farci capire il significato profondo di questo valore; a riconoscerlo come dono di Dio e come Sua consegna all'umanità per il progresso civile sulla terra.

Marta Dell'Anna

Ricordando Michele Vese

Circa un anno fa moriva l'Appuntato dei Carabinieri Michelino Vese. Perse la vita mentre, adempiendo al dovere, inseguiva una banda di malviventi nella notte tra il 13 e 14 Dicembre. A seguito di uno scontro a fuoco, l'auto dell'Arma su cui viaggiava uscì fuori strada nei pressi di Botrugno. Il collega Giuseppe Festagallo rimase ferito, mentre per Michele non ci fu nulla da fare.

A Galugnano è ancora vivissimo il ricordo di quei giorni di tristezza e sgomento. Giorni in cui si è assistito non solo al sacrificio di un servitore dello Stato, ma soprattutto alla scomparsa di un amico.

L'anniversario della scomparsa di Michele coincide con l'esito di un anno di indagini, che hanno portato gli investigatori alla cattura dei presunti banditi che provocarono tale sciagura. Gli uomini del Nucleo Operativo del Comando provinciale, guidati dal Capitano Sfacteria, hanno arrestato sei persone. Il 14 dicembre ufficiali e carabinieri dell'Arma hanno deposto una lapide sul luogo dell'incidente. La cerimonia si è svolta alla presenza delle diverse autorità. La lapide è stata benedetta dal Cappellano Militare e in seguito è stata celebrata una Messa nella Chiesa Madre di Maglie. E' stato un momento commuovente a cui hanno partecipato un folto gruppo di galugnanesi, nonché i sindaci di Botrugno e San Donato.

Anche nella nostra Parrocchia don Gigi Gualtieri ha celebrato una Messa di suffragio.

R I C E V U T O P U B B L I C H I A M O

Galugnano, 14.12.2005

Caro Michele,
è la tua famiglia che ti scrive, volevamo dirti che da quando te ne sei andato ci hai lasciato una profonda tristezza. Ci manchi ogni giorno, ogni istante ed i tuoi ricordi non sono sufficienti a colmare la tua assenza. Ci manca il ragazzino sempre pronto a scherzare, l'uomo capace di piccole e grandi lotte quotidiane, l'individuo fragile, il militare orgoglioso e altruista. La tua famiglia non siamo solo noi ma tutti quelli che ti hanno voluto bene e che sentono nel cuore quella profonda tristezza. Ora vogliamo pensarti sorridente e sereno, così come ti abbiamo visto l'ultima volta, prima che tu ci lasciassi. Tu eri e resterai sempre per tutti un fratello, un amico, un compagno.

Un bacio

La tua famiglia

Sono più vicini a noi...

Sono più vicini a noi
da quando sono partiti
verso la tua dimora, Padre.

Hanno trovato in Te un amore superiore
che li rende partecipi
di tutta la nostra vita.

Sono più vicini a noi,
perché possono vederci,
con uno sguardo nuovo
pieno della Tua luce
che ci raggiunge ovunque
e ci segue ad ogni passo.

Sono più vicini a noi
quelli che sembrano tacere
e più nulla sentire;
essi ascoltano i nostri cuori
per cogliere i nostri desideri
e presentarli
come un fascio di preghiera.

Sono più vicini a noi
quelli che ci hanno lasciati
per un mondo migliore.

Essi vogliono condividere la loro felicità:
risvegliano in noi l'ardore della speranza.

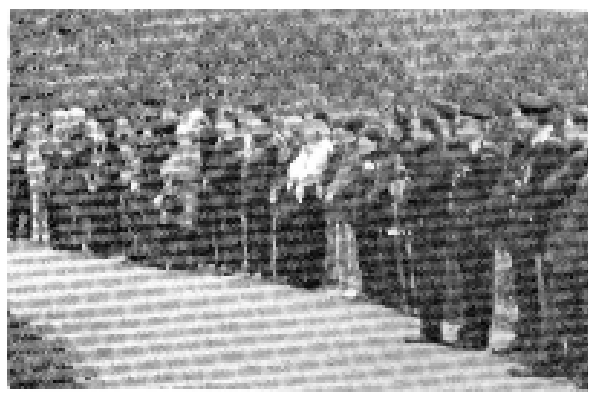
J. Galot

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere:

"Noi Giovani".

Un momento della cerimonia



dalla prima

"[I magi] entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostatisi lo adorarono" (Mt 2,10).

re temporale di un regno.
Dio sa bene che la nascita del Suo Figlio in un mondo diverso da come è avvenuto, non avrebbe dato credibilità dell'annuncio che avrebbe fatto trent'anni dopo. La ricchezza, il potere sarebbero diventati un'arma a doppio taglio.
Questa è l'intuizione dei Magi. Per questo si prostrano dinanzi a Lui, al vero Re, perché hanno intuito la vera essenza della regalità che è l'amore. Tutto il resto, se non è subordinato alla capacità di amare e di donarsi, diventa una forma di schiavitù deleteria che conduce pian piano alla perdita di libertà.
Per questo Gesù è la Persona pienamente libera, pur nella povertà e semplicità, perché la sua libertà scaturisce fuori dalla verità del suo essere Dio con noi. Ecco allora il progetto del nostro Re: annunziare e condividere con noi per sempre il "sogno" di un Regno in cui l'unica regola che deve dominare è quella di vivere pulsando d'amore.
Con questi sentimenti di speranza auguro a tutti voi lettori l'auguri di buone feste.

Don Gigi

Concerto del 26 Dicembre

Applausi e consensi per una performance eccellente

Aggiunto un altro successo ad un albo già ricco del gruppo Schola Canthorum di Galugnano, accompagnato musicalmente da alcuni bravissimi elementi dell'orchestra Salentum. *"Nemmeno i canti della messa della vigilia di Natale a S.Pietro, mi hanno emozionato come quelli che ho ascoltato oggi"* è stato un commento del cons. reg. Donato Pellegrino, intervenuto assieme ad altre autorità locali. Rinnovato il repertorio ma intatto l'entusiasmo. Tutti i cantori hanno raccolto l'unanime consenso della comunità galugnanese eseguendo una performance eccellente, che ci ha allietato sulle dolci note natalizie. Il coro è una ormai consolidata realtà, che va tutelata e della quale bisogna essere orgogliosi, vedendo da diversi anni giovani e meno giovani, uniti dalla passione per la musica sacra. Un grazie doveroso va naturalmente a don Gigi Gualtieri.

TROPPA IMPORTANZA A QUESTI REGALI

Si avvicina il Natale, la ricorrenza più affascinante e più attesa dell'anno, ma oggi è diventata una festa commerciale: spot pubblicitari invadono le nostre case attraverso panettoni, cioccolatini, bambole, videogiochi, telefonini e computers di ultima generazione.
Anziché una festa religiosa è un appuntamento con il consumo dove "paghi due e prendi tre". Il simbolo più rilevante, quindi, che caratterizza questa festa sono i regali e non la nascita di Gesù Bambino.
Già da piccoli si mira allo zainetto firmato o alla barbie o ad altro aspettando la mattina del 25 Dicembre che Babbo Natale bussi alla loro porta, lasciando i doni da loro desiderati.
Gli adulti, invece sono impegnati ad accontentare in tutto e per tutto i figli, a fare acquisti per il cenone, a prenotare viaggi per poter trascorrere le festività natalizie fuori. Il Santo Natale, oggi, si vive in questo modo tra regali e viaggi.
Le mie nonne raccontano che prima era tutto diverso: c'era più amore tra le persone, si faceva il presepe casalingo, le capanne e le statuette costruite con due tavolette di legno.
La notte di Natale andavano in Chiesa e dopo la Santa Messa, tornati nelle loro case depositavano Gesù Bambino nella grotta tra canti di gioia. Si festeggiava il Natale con emozione tra semplici doni come mandarini, dolcetti profumati preparati con cura da loro. Adesso, invece, la notte di Natale siamo impegnati ad aprire regali che troviamo sotto l'albero, ponendo in secondo piano l'aspetto religioso. Tutto questo grazie alla disponibilità del denaro dell'uomo moderno che mette in risalto la superficialità, l'egoismo, la mancanza di valori spirituali restando alla fine con un fondo di insoddisfazione e di angoscia. Ma crediamo di essere tutti felici? Ho qualche dubbio!! Sicuramente non sono felici i bambini dei paesi sottosviluppati, che vivono nella povertà e nella miseria, dove per loro non c'e posto per il Natale o per la gioia nel cuore. Dobbiamo ricordare anche tutte quelle persone che soffrono in tutto il mondo, persone affette da malattie incurabili che non sanno come affrontarle e a continuare a sopravvivere.
A mio parere il vero regale di Natale è portare la gioia agli altri, donando un sorriso, un piccolo aiuto, un semplice gesto anzicchè un dono costoso e che porta via tempo e soldi.

Giuseppe Dell'Anna

Il mio primo approccio elettorale: emozioni e aspettative

di Gabriele Maggiulli

Tra pochi mesi anch'io raggiungerò la maggiore età. Questo comporterà l'acquisizione di nuovi diritti, ma anche doveri: infatti avere 18 anni non è solo poter prendere la patente, o poter "giocare al bingo", ma si hanno anche molte più responsabilità di prima. Uno tra questi diritti, o doveri, è quello di voto. Il prossimo semestre ci saranno le elezioni governative: quello sarà il mio primo approccio elettorale.
Penso che votare sia molto importante, non solo perché così ognuno può esprimere la propria tendenza politica, ma soprattutto perché in questo modo possiamo essere rappresentati dalle persone in cui riponiamo la nostra fiducia. Molta gente preferisce astenersi dal voto, perché non ha voglia di fare la fila ai seggi, o perché non si identifica in nessuno dei tanti partiti politici. Bisognerebbe invece fare di tutto per andare a votare, perché durante tutta la storia si è lottato per avere questo tipo di libertà, e, ora che la abbiamo ottenuta, mi sembra sbagliato non sfruttarla.
Ma c'è anche gente che sulla scheda segnala dei candidati senza sapere nemmeno chi siano. Così facendo ci ritroviamo al governo persone incompetenti che pensano principalmente agli interessi privati.
Secondo me è molto importante identificarsi in un partito e seguire la propria fede politica, rimanendo sempre coerenti con se stessi, e non cambiando opinione ad ogni elezione. In questo modo si è consapevoli della scelta che si andrà a fare nelle urne.
Le mie aspettative, come quelle di tutti, sono trovare delle persone che tengono alla propria nazione e che diano priorità agli interessi del popolo e non a quelli personali. Spero che i nuovi governanti mantengano le promesse fatte durante le campagne elettorali e magari, che riescano a risolvere la questione del Mezzogiorno.

IN BREVE - IN BREVE -IN BREVE

*** Mercatino dei bambini.** Si è svolto il giorno 8 dicembre in piazza Vittorio Emanuele II a Galugnano. La manifestazione, organizzata dall'Associazione *"Il Paese delle meraviglie"* e patrocinata dall'Amministrazione comunale, ha avuto come finalità quella di promuovere l'aggregazione e l'autonomia dei bambini. Il gioco infatti consisteva nel reciproco scambio di beni di valore non superiore a venti euro, il tutto senza nessun aiuto dei più grandi.

*** Concorso Gino Perrone.** L'undicesima edizione della manifestazione si è sviluppata in tre appuntamenti.

- Il primo momento ha visto l'esposizione delle opere dell'artista **Franco Zilli**, presso il Palazzo Dellanos a Galugnano. La mostra *"Catini di sole"* è stata aperta al pubblico dal 4 Dicembre al 23 Dicembre. L'artista leccese è stato più volte a San Donato. Nel 1997 con la mostra *"Aurora"*, nel 2002 *"tra artigianato e arte"* e nel 2004 *"Terra e terra"*. E' da rilevare la perfetta sintonia tra le opere dell'artista e le suggestive sale della mostra, quelle del palazzo Dellanos, appunto, oramai rinnovate dall'avv. Scupola, il quale ha dato ospitalità alle opere.

- Seconda tappa dell'evento è stata l'assegnazione il 10/12/2005 del **"Premio Puglia"** a Luciano Canfora. Il premio viene assegnato a chi riesce con il suo contributo in ambito culturale, politico, economico, a far conoscere il Salento oltre il suo territorio. Negli anni passati sono stati fregiati personaggi illustri quali Edoardo Winspeare, Giuseppe Laterza, Gianrico Carofiglio. Luciano Canfora è uno studioso di storia conosciuto nel mondo.

- Infine il 20/12/2005 c'è stata l'assegnazione del premio della sezione **"opera prima"**, riconoscimento dato a scrittori per ragazzi. Il premio è andato al giornalista Rai Marco Varvello che con il suo libro "Dimentica le mille e una notte" ha superato autori del calibro di Mino Rollo e Luigi Ciotti. L'intera manifestazione è stata organizzata dal Comune di San Donato, La Regione Puglia, la Provincia di Lecce, l'Associazione Presidi del Libro, l'Università degli studi d Lecce, l'Accademia delle belle Arti di Lecce.

* **Mostra Campionaria.** Denominata *"Il Paese del Natale - mille idee per mille regali"* e voluta dall'Amministrazione comunale, l'iniziativa si è svolta dal 20 al 23 Dicembre nelle piazze di San Donato. Essa è stata rivolta a esercenti e consumatori.

*** Torneo di calcio a cinque.** E' stato organizzato dalla parrocchia della Resurrezione del Signore di San Donato con il patrocinio del Comune di San Donato. Esso ha coinvolto i ragazzi dell'Istituti Comprensivo di San Donato e formazioni femminili di calci a cinque della provincia di Lecce. L'intero ricavato è andato al centro diurno per disabili presso il Centro socio- religioso "Beati Martiri di Otranto" di San Donato.

*** Tombolata.** Il giorno 29/12/2005 si è tenuta, nel salone parrocchiale, una tombolata organizzata dai ragazzi dell'Oratorio , in collaborazione con il gruppo Caritas. La serata è stata animata da balletti, barzellette e tante tante vincite. La serata si è conclusa con la distribuzione di panettone e spumante.
Degna di nota, la forte partecipazione della nostra comunità

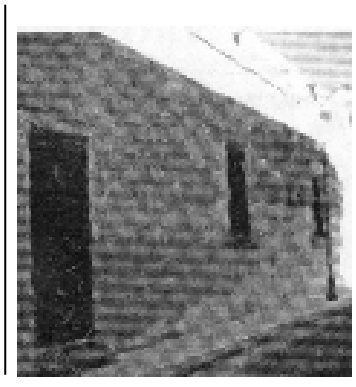
CARITAS PARROCCHIALE

Continua il progetto caritas: costruzione di una scuola nella comunità di Djiri (Congo). La missione nella comunità di Dijri è tenuta dai frati minori. P. Domenico è colui che intrattiene relazioni di contatto con don Gigi per il progetto in corso. Lo scopo della comunità di Galugnano è quella di fornire anche a quei bambini il diritto allo studio in una scuola decente.
Il gruppo caritas ha coinvolto le realtà parrocchiali e l'intera comunità per il conseguimento del fine. I nostri ragazzi dell'oratorio, dai più piccoli ai più grandi, hanno realizzato tombolate e coreografie al fine di raccogliere fondi per il progetto scuola. La serata del 29 dicembre è riuscitissima. Un grazie ai componenti della caritas e agli educatori dei ragazzi oltre che ai ragazzi stessi per l'entusiasmo e la bravura nel condurre e realizzare la serata. Grazie anche alla sensibilità della Schola Cantorum San Michele che ha contribuito per la raccolta di fondi attraverso il canto.
Un grazie va rivolto all'intera comunità per la risposta che stanno dando per la costruzione della scuola attraverso generose offerte. Anche noi della redazione "Noi Giovani" abbiamo voluto contribuire, nel nostro piccolo, a un futuro migliore di quei bambini del Congo. Se qualcuno volesse partecipare a questa iniziativa può usare il bollettino del giornalino per inviare la sua offerta specificando la causale Pro-Congo.

Cambio di look per il Circolo Cittadino

Il 6 Gennaio sarà inaugurata la nuova sede del Circolo Cittadino. Situata in via San Michele, sostituirà la sede storica di via Provinciale.

la sede storica del Circolo Cittadino



la nuova sede di via San Michele

Quest'anno per Natale abbiamo collocato una scatola nella Chiesa Maria SS. Immacolata. Ognuno poteva inserirvi un biglietto dove scrivere pensieri sul Natale. Abbiamo raccolto diversi contributi ed è stato bello raccogliere quegli stati d'animo, quei propositi così ricchi di speranza per un futuro più sereno. Per ragioni di spazio pubblichiamo solo pochi pensieri. Idealmente però, vogliamo farci veicolo di tutti quei messaggi di speranza pervenuti a cui uniamo anche i nostri. Buon Natale...!

Vorrei che il Natale 2005 infonda nei nostri cuori amore, pace, serenità e salute. L'uomo smetta una volta per tutte di continuare a peccare. Rispetti la coscienza del suo simile, tenendo sempre presente in ogni momento della vita: come scriveva Castellione "*forzare una coscienza è peggio che uccidere crudelmente un uomo*"
Auguri a tutti.

Peccarisi Rosalba

Natale è...
Una grande ricorrenza universale festeggiata con addobbi, luci e suoni. E' lo scambio reciproco di doni di vita, pace e perdono. E' tendere la mano a tutti senza discriminazione di ceto e di colore; è ricordare con gioia e amore che Gesù si fece uomo e volle nascere in un'umile stalla. E' augurare che nasce per tutti, e che viene in mezzo a noi.

IN UNA GELIDA NOTTE D'INVERNO

In una mangiatoia tra il bue e l'asinello,
quando ormai nessuno ci credeva più,
venne al mondo Gesù.
Dio ama il suo creato e per salvare l'uomo dal peccato
il figlio si è incarnato.
Il Natale addita la buona novella
infonde amore, pace e gioia bella.
Non servono i Kamikaze
basta aprire il cuore,
sentirlo pulsare, percepire il calore.
Bianchi, gialli, rossi e neri
Teniamoci per mano siamo uomini veri.
E' venuto per tutti,
non ha guardato il colore,
andiamogli incontro, non sentite il calore?

Giuseppe Serafino

NECROLOGIE

- Il 19/12/05 a Sternatia all'età di 50 ani è venuto a mancare **Mastrolia Luigi**, ne danno il triste annuncio la moglie Dell'Anna Daniela, il figlio Salvatore, la figlia Antonella.

Mastrolia Luigi era marito della nostra concittadina Dell'Anna Daniela, figlia di Dell'Anna Rosina residente a Galugnano.

- Il 22/12/05 a Torino all'età di 82 anni è venuta a mancare **Enza Martina** nata Linciano, ne danno il triste annuncio il marito Adolfo, la figlia Ada, i fratelli Giuseppe, Raffaele, Pasquale, Luigi, Attilio, Vittoria, le sorelle Antonietta e Maria.

- Il 25/12/05 all'età di 90 anni è venuto a mancare **Malorgio Antonio,** ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la figlia Raffaella, la sorella Ada, madre di Mario Martina, i nipoti Tania, Simone e parenti tutti.

- Il 26/12/05 a Calimera all'età di 81 anni è venuta a mancare **Castrignanò Pantalea**, ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

- Il 28/12/05 a Galugnano all'età di 83 anni è venuta a mancare **Conte Maria Esterina**, ne danno il triste annuncio la sorella Conte Concettina.

Festa della Sacra Famiglia

Il 30 dicembre in occasione della festa della Sacra Famiglia le coppie di sposi **Dell'Anna Antonio e Petullà Michela, Spagnolo Roberto e Dell'Anna Giovanna, Alfieri Antonio e Conte Loredana, Spagnolo Iolanda e Conte Donato**, hanno rinnovato le promesse nuziali. Le prime tre coppie nel 2005 hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio mentre Iolanda e Donato hanno festeggiato il loro 50° Anniversario di matrimonio.

Nella foto le coppie che hanno rinnovato le promesse nuziali in chiesa.

Anniversario di Matrimonio

- Il 30/10/2005 a San Donato, **Spagnolo Iolan-da e Conte Donato** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Ne da la notizia la sorella della sposa Enza Spagnolo Rollo. Entrambe sono figlie di Gattolla Addolorata e "te lu Massiminu" Spagnolo, personaggio quest'ultimo, noto a Galugnano per la sua longevità, (101 anni) e per la sua voglia di vivere.

- Il 30/12/05 gli sposi **Tucci Luigi e Tortora Michela** hanno festeggiato il loro 35° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia i figli Gianluca, Alessandra e Gabriele, i nipoti Velentina, Alessandro e Giulia.

Nel 2005 nella nostra parrocchia si sono avuti:

18 battesimi
5 matrimoni
15 funerali

Battesimi

- Il giorno 11.12.05 nella Chiesa Resurrezione di Roma è stato battezzata **Aurora Sapone**, figlia di Roberto e Sabrina Dell'Anna. Ne danno l'annuncio con grande gioia la nonna materna Paola Rubin e i nonni paterni Stefano e Concetta Sapone.

"Nel Santo giorno abbiamo ricordato con grande rimpianto Fedele e Stefania che erano però presenti nei nostri cuori".
Paola Rubin

- Il 18/12/05 a Milano è stata battezzata **Marianna Rollo**, ne danno la lieta notizia i genitori Giacomo Rollo ed Elena Pietra, i nonni paterni Rollo Giuseppe e Conte Maria, i nonni materni Sergio e Lina, gli zii Raffaele, Franco, Fernando e Donatella Rollo, i fratelli di Elena, Simone e Matteo, i padrini Rollo Raffaele e Matteo Pietra.

- Il 30/10/05 a Cicciano (Napoli) è stata battezzata **Stella Dell'Anna**, ne danno la lieta notizia i genitori dell'Anna Riccardo ed Ambroselli Antonella, i nonni paterni Dell'Anna Giuseppe Luigi e Pellegrino Stella, i nonni materni Ambroselli Antonio e Napoletano Carmina, i cuginetti Luigi, Domenico, Debora, Valentina, Antonio e tutti gli zii.

Al battezzato l'augurio di una vita sotto la protezione del suo Angelo Custode, a mamme, papà e parenti tutti augurissimi.

PERCORSO DI FORMAZIONE DEI NUBENDI AL MATRIMONIO

A gennaio incomincia il corso di formazione al matrimonio per tutte le coppie che si devono sposare. Il percorso sarà guidato da don Gigi, Marco e Simonetta Cucurachi. Per informazioni rivolgersi in Parrocchia.

NELLA MIA PARROCCHIA

Orario S.Messe:

feriale **18.00** - Domenica **8.00 - 11.00 - 18.00**

RICORDIAMO:

ADORAZIONE EUCARISTICA: ogni primo Venerdì del mese dalle 16.30 alle 18.00.

ATTIVITÀ CATECHISTICA: ogni Domenica dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso le ex scuole elementari. **CATECHISTE:** Santina Dell'Anna, Mirella Lezzi, Lucia Perrone, Antonella Sabetta, Pina Dell'Anna, Pina Mangia, Amelia Conte, Angela Tucci, Claudia Dell'Anna.

ORATORIO: ogni sabato dalle 18.00 alle 20.00 attività di oratorio con i ragazzi delle medie. **Educatori**: Marcella Martina e Gabriella Poto. Gli educatori seguono attività di formazione presso l'oratorio di Collemeto (II anno).

POST-CRESIMA: ogni mercoledì ore 19.00 incontro con i giovani. Il cammino formativo è seguito da Anna Maria Lezzi.

LECTIO DIVINA GIOVANI: ogni mese i nostri giovani dell'oratorio seguono gli incontri di Lectio Divina diocesana tenuti dal nostro Arcivescovo presso la chiesa Maria SS Immacolata in Maglie.

ATTIVITÀ SPORTIVA: ogni sabato pomeriggio i nostri ragazzi si incontrano presso le strutture sportive dell'Oratorio. Educatore per lo sport Fabio Dell'Anna.

NASCITE

- Il giorno 24.10.2005 presso l'ospedale Cristo Re di Roma è nata **Benedetta Guglielmucci**. Ne danno il lieto annuncio la mamma Donatella, il papà Enrico, il fratellino Giulio, i nonni materni Carmelo (nostro concittadino) ed Anna ed i nonni paterni Carlo ed Enza.

PERCORSO DI FORMAZIONE BATTESIMALE

Tutti i genitori che sono in attesa di un bambino o hanno avuto un bambino e intendono celebrare il sacramento del Battesimo per il loro piccolo, seguiranno un breve itinerario di 4 incontri che saranno stabiliti volta per volta. Guideranno l'incontro don Gigi, Antonio e Antonietta Dell'Anna.

ieu cucinu cussine
a cura di Giovanni Maschio

VERMICELLI CU 'LLU BACCALA'

I vermicelli con il baccalà mi riportano indietro con il tempo mi fanno ricordare i profumi di piatti tipici del natale mi fanno ricordare persone care che purtroppo non ci sono più, gli odori che circolavano per la casa l'euforia e la gioia dell'arrivo delle festività.

Grattugiare una cipolla e soffrigerla in una casseruola con mezzo bicchiere d'olio d'oliva, prima che scurisca, unire il concentrato di pomodoro e il baccalà tagliato in piccoli pezzettini. Far soffriggere il composto e bagnarlo con un po' di vino bianco e unire i i pomodori pelati schiacciati con una forchetta. Far cuocere la salsa per 30 minuti, spegnere poi il fornello e unire il peperoncino piccante: coprire e lasciare riposare. Lessare i vermicelli al dente in abbondante acqua salata, scolarli e ultimare la cottura nella salsa precedentemente preparata aggiungendo acqua a piacimento per dare più o meno consistenza al sugo. In fine cospargere con prezzemolo tritato e servire.

BUON APPETITO!

INGREDIENTI

500 gr di vermicelli
350 gr di baccalà
150 gr di pomodori pelati
due cucchiaini di pomodoro concentrato
1/2 cipolla
olio d'oliva
peperoncino piccante
prezzemolo tritato
sale

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

OLIMPIADI 2006: UNA TREGUA PER SOGNARE UN FUTURO MIGLIORE

Quest'anno a Torino si svolgeranno le Olimpiadi invernali e saranno accompagnate dalla proposta della tregua olimpica: fermare tutti i conflitti che sconvolgono il mondo, almeno per la durata dei Giochi invernali, cosi come accadeva nell'antica Grecia.

Le Olimpiadi hanno luogo ogni quattro anni; spetta al Comitato olimpico internazionale designare, sei anni prima, le città che dovranno ospitare i Giochi. Il CIO, infatti, è l'organo che detiene tutti i poteri e delibera sulle competizioni e sui vari problemi che possono riguardare l'organizzazione della manifestazione sportiva.

Esso deve vigilare per preservare i giochi dai mali che li minacciano oggi, come politicizzazione, razzismo,ecc. Ad Atene 1896 si tenne la prima edizione moderna dei Giochi Olimpici; nell'elenco dei premiati dei giochi ci figurano quasi tutti gli sport: atletica, calcio, canoa, canottaggio, ciclismo, ginnastica, lotta, nuoto, pugilato, scherma, sollevamento pesi, vela…Così concepiti per essere una festa a gloria dello sport, i Giochi Olimpici rischiano, purtroppo, di non essere più uno spettacolo, in quanto lo sport si dilegua dietro le esigenze della politica o del marketing.

"Riunire in un concorso leale e imparziale dilettanti di tutte le nazioni senza discriminazione di ordine sociale, religioso e politico": questo dovrebbe essere lo scopo dei Giochi Olimpici.

La bandiera con i cinque cerchi olimpici, infatti, non è altro che il simbolo dell'unione delle razze dei cinque continenti. Ma, a malincuore, bisogna constatare che lo spettacolo olimpico ha perso tale scopo principale per diventare quasi esclusivamente un business che investe somme ingenti.

E' innegabile, infatti, che lo sport abbia implicazioni politiche, in quanto occupa un posto importante nell'ordine sociale; l'importanza attribuita agli sport da parte dei media, poi, non fa altro che accentuare questo fenomeno e lo sport diventa così terreno di scontro ideologico, molto lontano dallo spirito di sana competizione che è, o dovrebbe essere, l'essenza stessa di ogni evento sportivo.

Basti pensare ai Giochi Olimpici di Berlino del 1936, i quali furono anche l'occasione per una manifestazione di propaganda politica, in quanto i nazisti mescolarono politica e sport per esaltare la razza ariana.

Ritornando a quanto detto in precedenza, la proposta di fermare tutti i conflitti del mondo, almeno per la durata delle ormai imminenti Olimpiadi 2006 ci obbligherebbe a confrontarci con la cruda realtà dei nostri giorni, dove c'è gente che ancora patisce la guerra e le sue terribili conseguenze solo per la volontà espressa dei potenti della Terra che fanno della retorica e dell'ipocrisia le armi con cui nascondere la loro cattiva gestione politica per soffocare i diritti di migliaia di persone.

Aldilà, quindi, delle varie gare sportive che si svolgeranno portando sicuramente un grande entusiasmo fra tutti gli appassionati sportivi, il nostro auspicio è che le prossime Olimpiadi possano essere un'occasione per dare voce a chi non ce l'ha, per indirizzare i giovani e non verso la pace, per renderci tutti più consapevoli e partecipi della complessità dei tempi che viviamo.

La pace è possibile solo se si creano le condizioni dell'incontro e del dialogo, in un clima di reciproco riconoscimento e rispetto, di promozione dei diritti umani, quali la vita, la libertà di pensiero e tutti gli altri valori capaci di portare ad una giustizia che sembra oggi veramente irraggiungibile.

Assistiamo, invece, continuamente ad emergenze umanitarie, in un clima di violenza che accomuna le grandi e le piccole città europee e del mondo intero. Senza contare, poi, le migliaia di morti per fame che sconvolgono l'ideale mondo creato dal "grande" movimento, incessante e irreversibile della "globalizzazione", che abbraccia tutti gli ambiti della nostra vita quotidiana.

Stando così le cose, corriamo solo il rischio di restare prigionieri dell'odio, della rassegnazione, della prevaricazione, del dominio delle grandi Potenze mondiali, dell'indifferenza.

La nostra speranza, dunque, è quella di costruire un futuro senza guerra attraverso l'impegno in una giustizia che consenta alla pace di affondare le sue radici.

Gabriele Verri

- Noi Giovani -
- **PROPRIETA':** Parrocchia Maria SS.Immacolata - -Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:** Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:** Stefano Dell'Anna **Tel. 0832-655228 / 393-0096972**
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:** Daniele Martina **Tel. 3397332795 3204070884 (martina.daniele@tiscali.it)**
- **VICE DIRETTORI:** Daniela Alfieri **Tel. 0832-655276 (sarada@interfree.it)**
Silvia Vinci **Tel. 0832-655201 (ciccia89@libero.it)**
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:** Maurizio Peccarisi (coadiuvato da Raffaele Martina)
COMITATO REDAZIONALE
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri **(luigigualtieri@interfree.it)**
- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Lavinia Dell'Anna, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Gabriele Maggiulli, Debora Peccarisi, Michele Poto, Andrea Tucci, Antonio Verri, Gabriele Verri, Stefania Zazzeri.
- **Hanno collaborato:** Angelo Dell'Anna, Giovanni Maschio, Giuseppe Dell'Anna, Mons. Pasquale Caputo.
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:** Valentina Dell'Anna
- **WEBMASTER:** Antonio Dell'Anna **(tonymnemony@freemail.it)**
- **CONTO CORRENTE POSTALE:** N° **10361731** INTESTATO A: **Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (LE)**
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 13 Gennaio 2005
- **E'vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**